



ROTARY CLUB DI BERGAMO OVEST DIST. 2042



TEMA ROTARY 2013-2014: **"VIVERE IL ROTARY CAMBIARE"**

BOLLETTINO N°14
Volume 28

Presidente Internazionale: **Ron D. BURTON**
Governatore Distretto 2042: **Sergio ORSOLINI**
Presidente Club: **Alessandro MASERA**

Responsabile: Giancarlo Albani
Redazione: G. Albani, C. Antonuccio, L. Carminati,
G. Donadoni, P. Fiorani,
M. Golferini, M. Mazzoleni

Conviviale n°15

Lunedì 18 novembre 2013

Antico Ristorante del Moro, BG

ore 20 in sede, per soli Soci
"Assemblea Generale dei Soci"
per l'elezione del Presidente a.r. 2015-2016
e del Consiglio direttivo a.r. 2014-2015 presidenza Paolo Fiorani

Prossimi incontri del Club

- Lunedì 25 novembre:** ore 20 in sede la dott.ssa Giovanna Mangili Direttore USC Patologia Neonatale dell'Ospedale Giovanni XXIII sul tema: **"La neonatologia oggi al nuovo Ospedale"**.
- Giovedì 28 novembre:** ore 20 al ristorante Pianone, interclub organizzato dal RC Bergamo Città Alta, in occasione del l'intervento della dott.ssa **Federica Olivares** che illustrerà come è stata impostata la candidatura di Bergamo per la selezione della città italiana da nominare Capitale europea della Cultura per il 2019. **PRENOTAZIONE RICHIESTA.**
- Lunedì 2 dicembre:** conviviale sospesa e sostituita dall'Interclub di giovedì 28 novembre.
- Lunedì 9 dicembre:** ore 20 in sede da definire.

Conviviale n°14

Lunedì 11 novembre 2013

Antico Ristorante del Moro, BG

Soci presenti l'11 novembre 2013 = 30 + 6 = 662% Alessandro Masera, Presidente; Albani (solo CD), Antonuccio, Barcella, Barzanò, Calarco, Carminati, Ceruti, Colledan, Colli, Cortesi, Crippa, Crotti, De Biasi, Denti Rodeschini, Donadoni, Fachinetti, Gandini, Magri, Manzoni, Maroni, Mazzoleni (solo CD), Moro, Pagnoncelli, Pennacchio, Piceni, Poletti de Chaurand, Regonesi, Gio Rota, Salvetti.

Hanno segnalato l'assenza: Agazzi, Berneri, Bertacchi, Botti, Cividini, Conforti, De Beni, Del Castello, Della Volta, Fiorani, Galli, Giavazzi, Golferini, Jannone, Leggeri, Longhi, Perego, Pozzetti, Pozzoni, Scaglioni, Signori, Teso Scaccabarozzi.

Coniugi e familiari = 0

Ospiti del Club = 1 Angelo Carrara, relatore.

Ospiti dei Soci = 0

Soci presso altri Club = 6 Botti l'11 novembre al RC Bergamo e Teso Scaccabarozzi al RC Sarnico e Valle Cavallina; PDG Cortinovis con Agazzi, Carminati e Pagnoncelli il 12 novembre a Milano per l'Alfabetizzazione.

Soci di altri Club = 0

Soci D.O.F. = 19

Soci in congedo = 4 Aguzzi, Guatterini, Leggeri, Magnetti.

Soci = 63

Totale Presenze: 30

Assiduità mese di ottobre = 65,19%

NOVEMBRE: Mese dedicato alla ROTARY FOUNDATION

Lunedì 11 novembre 2013

“L’evoluzione dell’Artigianato in Italia nel prossimo futuro”

Relatore : Angelo Carrara,
presidente dell’Associazione Artigiani
Confartigianato Bergamo



Angelo Carrara, Presidente dell’Associazione Artigiani Confartigianato di Bergamo, ha esposto la sua visione dell’attuale panorama economico partendo dal mondo delle micro e piccole imprese, lanciando qualche raccomandazione per il futuro.

Costruire una "visione" di quello che può essere lo sviluppo del mondo artigiano, inserita nei complessi scenari che caratterizzano il panorama del nostro Paese. Questo l’obiettivo dell’intervento del presidente dell’Associazione Artigiani Confartigianato Bergamo **Angelo Carrara** che, dopo aver fotografato la situazione in chiaroscuro in cui operano oggi milioni di micro e piccole imprese italiane strette tra la morsa della crisi, l’eccesso di burocrazia, la cecità della politica e la concorrenza di competitors stranieri molto agguerriti, ha voluto lanciare alcuni spunti che, se saggiamente applicati, potranno consentire alle aziende di ritornare ad un nuovo periodo di prosperità e di crescita.

“Il nostro paese - ha esordito - è strutturato su una realtà di medie, piccole, piccolissime e micro imprese, le cosiddette MPMI, che rappresentano il 98% delle imprese italiane, mentre anche il restante 2%, se paragonato alle grandi imprese del resto del mondo, appare composto da imprese di ridotte dimensioni. Devo a questo proposito sfatare un falso mito, ossia che le piccole imprese non siano in grado di affrontare i mercati internazionali. Dagli ultimi dati ISTAT, relativi al 2012, è dimostrato come le MPMI siano meglio di 5,4 punti rispetto al totale dell’export”. Un successo che le MPMI continuano ad ottenere nonostante veri e propri handicap nei confronti dei concorrenti internazionali, quali l’eccessiva burocrazia, la difficoltà dell’accesso al credito e

l’alto costo del denaro, il gap della bolletta energetica, il costo del lavoro e la pressione fiscale, problemi che per le piccole imprese hanno un peso enorme.

“Se le nostre imprese avessero i vantaggi competitivi non dico dei competitors cinesi, ma ad esempio dei tedeschi - si è chiesto Carrara - di quanti punti crescerebbe il PIL, e di quanti scenderebbe la disoccupazione? Certo, poco si può fare se la nostra classe politica continuerà ad esprimere individui che definiscono le piccole imprese "un assurdo" o che al massimo le considerano "un ammortizzatore sociale"! Allora si capisce bene perché il nostro paese versa in queste condizioni, mentre addirittura gli Stati Uniti ci stanno guardando e vogliono capire il nostro modello e allo stesso tempo l’ISTAT cinese sta studiando il modello Confartigianato per consolidare uno sviluppo paese sostenibile anche eticamente”.

Carrara ha infatti ricordato che nel nostro paese, la spina dorsale di chi ha affrontato questa crisi, è stato proprio il sistema delle MPMI, con i propri dipendenti e le loro famiglie, che rappresenta quella miriade di imprenditori che non delocalizzano e che da sempre esprimono un concetto che è quello di identificare l’impresa con la persona, con la famiglia, con il territorio, in buona sostanza con la comunità. “Ma sembra che nessuno voglia accorgersene - ha lamentato Carrara - nessuno si sta rendendo conto della fatica che queste nostre imprese stanno facendo! Sono le depositarie del Made in Italy, quello vero, quello che esprime la bellezza che prende corpo solo dall’anima. C’è una definizione bellissima che rende merito alla produttività italiana: le nostre MPMI non fanno prodotti in serie ma una serie di pezzi unici!”.

Il presidente Carrara non ha nascosto la necessità di valutare le lacune e gli sbagli compiuti, per non ripetere gli stessi errori in futuro. “Cominciamo col dire che ci siamo lasciati intorpidire da una società che ha offuscato gli ideali etici che da sempre hanno permeato il nostro modo di lavorare e di essere riferimento per il territorio - ha affermato -. Abbiamo perso orientamenti verso il bene comune per guardare al bene individuale, ci siamo lasciati trascinare dalla logica del "io vinco-tu perdi" non capendo che alla distanza perdiamo tutti. Abbiamo coniugato all’inverosimile il "piccolo è bello" ed il "tutto, qui e subito" perdendo di vista gli obiettivi di medio e lungo periodo. Non ci siamo resi conto che la "strada in solitaria" è faticosa e ormai non più percorribile. Abbiamo "delegato" troppo alla politica, che poi non ha svolto il compito a cui era stata chiamata, e tra le mancanze della politica è da segnalare l’assoluta assenza di strategia e politica industriale, credo almeno dai tempi di Enrico Mattei”.

Inoltre, secondo Carrara, in una fase di mercato globale irreversibile, ha pesato molto e continua ad essere un gap il fatto di non essersi resi conto che sono cambiati i contesti. “Credo che debba far riflettere quanto afferma Enrico Letta in un suo libro: nello scorso millennio eravamo un grande paese in un piccolo mondo, oggi, a distanza di pochi anni, siamo un paese medio in un mondo molto grande. Anche questo incide su un Sistema Paese che fatica a ritrovarsi e a porsi degli obiettivi credibili e soprattutto con percorsi pianificati e non lasciati al caso o peggio ancora scientemente ignorati”. A conferma di tale as-

continua a pag. 4

NOVEMBRE 2013

Ogni Rotariano si affilia al Rotary per ragioni diverse. Spesso, la ragione per la quale una persona decide di entrare a farne parte è la stessa per la quale decide di restare nell'organizzazione. Quando mi hanno chiesto di entrare nel Rotary, ho accettato perché pensavo che fosse un buon modo per farmi coinvolgere nella comunità. Alla fine, però, quello che mi ha entusiasmato è stato qualcosa di cui non sapevo proprio niente: la nostra Fondazione Rotary.

Sapevo di poter fare molte opere buone attraverso il mio Rotary Club di Norman, Oklahoma. Ma attraverso la nostra Fondazione, potevo incidere su ogni singolo club e distretto di tutto il mondo. Potevo informarmi su ogni progetto finanziato dalla Fondazione, su ogni suo programma e su tutti i Paesi dichiarati liberi dalla polio, e dire: "Ho fatto la mia parte per realizzare tutto questo".

Una volta capito questo, non potevo tirarmi indietro. Negli anni, sono stato molto fortunato: ho potuto osservare in prima persona tante opere svolte dalla nostra Fondazione. Più cose osservavo, più mi appassionavo alla nostra Fondazione. Quando visiti una scuola per orfani affetti dall'AIDS e incontri i bambini presi in cura, istruiti e che imparano un mestiere, e quando capisci, guardandoli negli occhi, che se non fosse stato per la Fondazione, forse dormirebbero per strada, mangiando dai cassonetti dell'immondizia...ecco, non puoi più pensare alla Fondazione allo stesso modo.

Stiamo vivendo uno degli anni più entusiasmanti della storia della Fondazione Rotary. Abbiamo appena lanciato un nuovo modello di sovvenzioni che sfiderà ed ispirerà tutti noi a pensare alla grande e a sviluppare progetti più ambiziosi, con un impatto duraturo. Abbiamo accettato una nuova sfida dalla Bill & Melinda Gates Foundation, che si è impegnata a equiparare due (2) dollari per ogni (1) dollaro donato dal Rotary a favore dell'eradicazione della polio nei prossimi cinque anni, fino ad un ammontare massimo di 35 milioni di dollari l'anno. Adesso stiamo anche affrontando le battaglie finali contro la polio – una lotta che siamo fermamente impegnati a vincere.

L'obiettivo della nostra Fondazione è sempre stato di **Fare del bene nel mondo**. Grazie al nostro nuovo modello di sovvenzioni, non ci accontenteremo semplicemente di Fare del bene, ma faremo del nostro meglio, il più a lungo possibile, per le persone che ne hanno più bisogno.

Ron D. Burton

Il mese di novembre ci presenta l'occasione per sentire un maggior senso di appartenenza e di orgoglio nella Fondazione Rotary. PolioPlus ha successo perché i Rotariani credono al nostro impegno e lo sostengono finanziariamente. Noi contribuiamo all'eradicazione della polio perché vediamo chiaramente che cosa si riesce a realizzare con i fondi che doniamo. Siamo tutti orgogliosi di sapere che le nostre donazioni stanno aiutando a finanziare un mondo libero dalla polio.

Molti Rotariani però non hanno lo stesso orgoglio e senso di appartenenza al Fondo di dotazione e al Fondo annuale della Fondazione. Non siamo ancora riusciti a realizzare l'obiettivo di Ogni Rotariano, Ogni Anno. Per quale ragione? Perché i Rotariani non conoscono tutte le buone opere che ciascuno di questi fondi ci aiuta a realizzare.

Il Fondo di dotazione e il Fondo annuale ci permettono di essere molto più di una semplice associazione di Rotary club. Ci consentono di condividere le nostre risorse, lavorare insieme e realizzare opere di livello superiore. Più grandi sono le risorse della nostra Fondazione, più grandi saranno le nostre capacità di Rotariani di rispondere ai bisogni delle nostre comunità.

Grazie alle donazioni che ognuno di noi elargisce alla Fondazione Rotary, la Fondazione diventa veramente la nostra Fondazione - e tutti potremo sentirci orgogliosi di tutte le buone opere che essa realizza.

Questa è la ragione per cui esiste l'iniziativa Ogni Rotariano, Ogni Anno. Per questo il nostro obiettivo per il Fondo annuale per l'anno 2013/2014 è di 120 milioni di dollari, che rappresenta l'ammontare di una donazione media di 100 dollari da parte di ogni Rotariano.

Se vogliamo essere più ambiziosi nelle nostre attività di servizio, dobbiamo avere una Fondazione stabile che abbia i mezzi finanziari necessari. E se vogliamo sapere che il Rotary continuerà a realizzare la sua opera in futuro, occorre avere un Fondo di dotazione solido, per far fronte a tutto ciò che ci aspetta

Dong Kurn Lee, Chairman Rotary Foundation

La Rotary Foundation ti aiuta a cercare i tuoi obiettivi



Rotary International
GRUPPO DEI PAST GOVERNOR
ITALIA, MALTA E SAN MARINO

BANDO
PREMIO "MEDITERRANEO MARE DI PACE"
I° edizione – anno 2013/14

Il Gruppo dei Past Governor di Italia, Malta e San Marino, nell'ambito dello studio sulle iniziative per la pace tra i popoli del Mediterraneo, indice a partire dall'anno rotariano 2013 - 2014, un concorso annuale per il conferimento di un **Premio**, intitolato "**Mediterraneo mare di pace**", dell'importo di **Euro 2.000,00 (duemila)**, omnicomprendente, al lordo delle imposte e di qualunque altro onere.

Art 1 . REQUISITI SOGGETTIVI

Il Premio è riservato a giovani laureandi o laureati (vecchio o nuovo ordinamento) da non più di dodici mesi, di età non superiore a 30 anni, **cittadini di Paesi del Mediterraneo** con conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, in grado di comprovare con la tesi di laurea o pubblicazioni una propria particolare propensione alla promozione della cultura del **dialogo**, dell'**integrazione**, della **cooperazione**, dello **sviluppo**, del **rispetto dei diritti umani** e delle **diversità**, della **prevenzione dei conflitti** nei Paesi del Mediterraneo.

Sono esclusi dalla partecipazione dal Premio i Rotariani ed i Rotaractiani, nonché i parenti e gli affini in linea retta di qualunque e grado e in linea collaterale entro il 3° grado.

Art 2 . LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione alla selezione, in carta semplice e in lingua italiana, dovranno essere fatte pervenire con raccomandata entro e non oltre il **31 Gennaio 2014**, pena la decadenza dalla partecipazione al Premio, all'indirizzo della Segreteria del Distretto 2120 – Rotary International, Via Piccinni 33 – 70122 Bari.

Le domande, debitamente sottoscritte, dovranno riportare nome e cognome, luogo, data di nascita e cittadinanza, codice fiscale, indirizzo, numero telefonico (se possibile indirizzo di posta elettronica), e dovranno essere corredate da quanto previsto all'articolo 1 (tesi di laurea, pubblicazioni, etc.), unitamente ad una sintesi di quanto presentato in non più di 5 pagine in formato A4.

Art 3 . LA SELEZIONE DEI CANDIDATI

Un'apposita **Commissione** composta dal Presidente del Gruppo dei PDG (in qualità di Presidente) e da quattro membri designati dal Consiglio Direttivo dello stesso Gruppo tra Rotariani o non-Rotariani - purché esperti dei temi sulla pace nel Mediterraneo - procederà entro i termini previsti, con insindacabile e inappellabile giudizio, alla selezione delle domande e alla proclamazione del vincitore.

Art 4 . CONFERIMENTO DEL PREMIO

Al concorrente vincitore saranno comunicati tempestivamente la data e la sede della premiazione. In caso di rinuncia al Premio, lo stesso sarà assegnato al secondo classificato e così di seguito.

I partecipanti al Premio riconoscono ed accettano che gli elaborati e l'eventuale curriculum prodotti con la domanda possono essere riprodotti per intero o per estratto anche su riviste, bollettini, newsletter in formato cartaceo o elettronico di ambito rotariano, locale, nazionale e internazionale.

Il Presidente
(PDG Franco Arzano)
15 Ottobre 2013



sunto Carrara ha presentato l'esempio dell'edilizia e del suo indotto nella nostra provincia, che presenta un'esplosione abnorme di costruzioni senza la minima pianificazione. "Come si può aver operato senza una valutazione dell'evoluzione dello scenario demografico – si è chiesto Carrara -, come mai nessuno si è reso conto che questo settore, come altri, era, ed è drogato da fattori esterni quali i vari crolli della borsa che hanno spinto il risparmio verso il mattone, l'eccessiva facilità di accesso al credito per l'acquisto di immobili per i quali certi istituti di credito finanziavano il 120% del valore, una bolla demografica falsa e di basso livello dovuta al fenomeno migratorio, la necessità, da parte dei Comuni di far cassa con gli oneri di urbanizzazione che ha spinto lottizzazioni inutili? Si tratta solo di alcuni esempi per tentare di evidenziare quello che non dovremo più essere!".

Carrara ha quindi cercato di individuare quali sono, in questa situazione, le soluzioni per il futuro delle MPMI. "Penso al nuovo modo di operare in rete – ha chiarito –, un percorso sicuramente non facile ma inevitabile che deve essere affrontato con uno spirito nuovo, che poi è uno spirito antico, improntato sulla persona e non sui numeri, dove vige il concetto del "io vinco-tu vinci", dove le relazioni tornano ad essere pilastro portante del fare impresa. Penso all'ampliamento di attività come l'internazionalizzazione, la green economy, l'innovazione di prodotto e di processo, che le MPMI portano avanti quotidianamente ma che spesso non sanno codificare e mettere a sistema. Penso a tutte le opportunità che si aprono verso la frontiera del digitale e a tutto quel che ne consegue".

"Io credo che oggi ci troviamo a dover mettere in campo tutte le nostre energie migliori - ha esortato Carrara - come quelle che i nostri padri hanno profuso negli anni difficili del dopoguerra per innescare quella ricostruzione che è poi sfociata nel Miracolo Italiano, o quelle che, molto prima, hanno permeato il Rinascimento, il periodo più fecondo per il nostro paese, un condensato di volontà e spirito di intrapresa, in cui le comunità erano il soggetto vivo e attivo. Penso che siamo di fronte ad un bivio decisivo e dovremo essere capaci di far convergere verso un obiettivo condiviso le energie di tutti, per ricostruire una società del "noi", non un accozzaglia di tanti io, perché il rischio di sprofondare nel baratro non è così lontano".

"Occorre essere consapevoli che è finito quel tipo di economia industriale che è stata alla base della nostra società per parecchi decenni – ha continuato Carrara - ossia quella fondata sulla crescita per accumulazione in poche parti del mondo. Proprio settimana scorsa ho partecipato a Roma ad un incontro promosso da Rete Imprese Italia dal titolo "Contrastare il declinismo dell'Europa: una nuova visione per le imprese italiane". se dovessi sintetizzare i risultati in una sola parola, questa è "connettività". Connettività tra imprese, tra persone, tra attori sociali per riuscire a restare connessi al futuro. È questa la sfida che le mie imprese devono raccogliere e io sono sicuro che ce la possono fare. Vorrei chiudere con una storiella che qualcuno attribuisce a Dante. Un signore passa davanti ad un cantiere e vede tre operai che stanno facendo lo stesso lavoro, allora incuriosito chiede al primo: cosa stai facendo? Questo risponde:

continua da pag. 4

sto spaccando pietre. Allora chiedo al secondo: e tu cosa stai facendo? Il secondo risponde: mi sto guadagnando da vivere. Infine passa al terzo e gli pone la stessa domanda: tu che fai? Il terzo prontamente risponde: io sto costruendo una cattedrale. Ecco forse oggi è giunto il momento, per le mie imprese, ma anche per tutti noi, di renderci conto di essere impegnati nella costruzione di una cattedrale.

(Stefano M.)

È con piacere che rendiamo nota una attività svolta dal socio **Alberto Barzanò** che evidenzia un lavoro di livello culturale elevato.

Costantino e i cristiani

L'Editto di Milano e la libertà religiosa

Che differenza c'è fra libertà e tolleranza? Qual è il rapporto corretto tra Stato e Chiesa? La Chiesa è davvero troppo ricca e potente? Sono domande che animano il dibattito pubblico, ma un avvenimento contribuisce a rendere questo dibattito ancora più



acceso: l'anniversario del cosiddetto Editto di Costantino. Un documento dal significato controverso, perché mette a tema domande fondamentali che tutti si pongono ancora oggi. Domande che noi abbiamo posto a quattro fra i più autorevoli storici che hanno studiato la figura di Costantino e il suo contesto storico, affinché i lettori possano comprendere quanto quel documento, pur avendo 1.700 anni di età, non li dimostra.

Autore a cura di Andrea Tornielli e Andrea Gianelli

Contributi di:

Alfredo Valvo, Alberto Barzanò, Arnaldo Marccone, Giorgio Bonamente.

Edizioni Cantagalli

Si rammenta quanto sia importante comunicare **sempre** la propria presenza e/o assenza e l'eventuale partecipazione di coniugi e ospiti alle conviviali e a tutte le iniziative proposte dagli altri Club e dal Distretto.

Grazie per le vostre comunicazioni.

Cell 349-458 7937 (Prefetto) oppure tramite @mail segreteria@rotarybergamoovest.it

NOTIZIE DAGLI ALTRI CLUB:

Il 16 novembre il Rotary Club Novafeltria - Alto Montefeltro, invita tutti i rotariani insieme a familiari ed amici all'Interclub dedicato alla prestigiosa Fiera del Formaggio di Fossa di Talamello giunta ormai alla 28° edizione. Programma in Segreteria.

il 27 novembre l'A.I.D.D. organizza una **fiesta in amicizia** (quattordicesima edizione) presso il Teatro della Scuola Militare Teulì in Corso Italia, 58 a Milano, per la raccolta fondi finalizzata al sostegno delle attività istituzionali.

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo: Lunedì 18 novembre ore 12,45 riunione meridiana presso il Ristorante Colonna "Presentazione nuovi Soci".

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 14 novembre ore 20 in sede alla Taverna interverrà il noto presidente di IPSOS, **Nando Pagnoncelli** che parlerà degli orientamenti politici degli italiani alla luce delle vicende in corso.

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 19 novembre ore 20 in sede all'Antica Perosa "Assemblea generale del Club".

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 14 novembre ore 20 in sede al Ristorante La Marianna "Assemblea dei Soci per: Esame Bilancio 2012/2013, Nomina del Presidente a/r 2015/2016". Sabato 16 novembre presso il Centro per la famiglia ed il bambino "Tinteggiatura di alcuni locali ad opera dei soci del Club".

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 14 novembre ore 20 al Ristorante Il Frate di Ugnano "Visita sul territorio - serata bolliti".

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : Lunedì 18 novembre in sede al Ristorante Al Vigneto di Grumello del Monte (BG) – Serata conviviale per i soci. **Elezione del presidente Anno 2015/2016.**

Rotary Club Romano di Lombardia : Martedì 19 novembre ore 20 in sede al Ristorante Antico Borgo La Muratella, Cologno al Serio "Visita del Governatore Sergio Orsolini". Martedì 26 novembre ore 20 in sede "Sanità Malata". Relatore il dr. **Benito Melchionna.**

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Mercoledì 13 novembre ore 20 in sede al Palace Hotel di Zingonia "Assemblea Annuale Club - Elezioni CD anno 2014/15 e Presidente 2015/16".

Il Rotary Club Romano di Lombardia organizza tutti i venerdì dalle 9,30 alle 10 presso il Caffè Rubini a Romano di Lombardia un incontro un "caffè tra amici".

Prossimi Eventi Distrettuali

23 novembre : IULM Milano in via Carlo Bo n°1 dalle h9/13, **Seminario Fondazione Rotary** dei D. 2041 e 2042



11 dicembre : Duomo, Milano - Concerto di Natale

AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Tommaso **Cortesi** il 6 novembre;
Paolo **Pozzetti** l'8;
Giovanni **Rota** il 9;
Giuseppe **Rota** il 12;
Maurizio **Salveti** il 26.

Bergamonews ripropone in occasione di Santa Lucia e il Santo Natale la raccolta giocattoli per i bambini meno fortunati. La redazione il punto di raccolta, le destinazioni i bambini delle case accoglienza dell'Istituto Palazzolo e dell'associazione "Fili intrecciati".

"Regalati un sorriso": torna la raccolta giocattoli di Bgnews per bimbi meno fortunati



C'è chi scrive la letterina a Santa Lucia, chi a Babbo Natale o alla Befana, sapendo che quei desideri saranno intercettati e magari esauditi. E c'è chi sta già preparando la lista di regali da fare per le feste natalizie: per i propri cari, per gli amici, per i figli di nostri amici o conoscenti e forse vorrebbe donare un gioco ai bambini che per diversi motivi non riceveranno nulla. Per questo **Bergamonews**, dopo il successo dello scorso anno, ripropone **"Regalati un sorriso"**, una **campagna per la raccolta di giocattoli a favore di bambini meno fortunati**.

Lo scorso anno abbiamo raccolto oltre 700 giocattoli. Abbiamo "regalato un sorriso" anche **ai bambini di Mirandola**, il paese colpito dal terremoto oltre a tante strutture che accolgono bam-

bini in bergamasca: **la Comunità alloggio dell'Istituto Beato Palazzolo di Bergamo, alle Case famiglia di Brescia e di Capriolo, alla Cooperativa "Fili intrecciati" di Brignano Gera d'Adda**, che attraverso i volontari assistono famiglie disagiate, madri che hanno subito violenze e soprusi d'ogni genere con la missione di riaccendere in ognuno la speranza in un futuro dignitoso.

L'iniziativa lanciata dal **Rotary Bergamo Ovest e da Bergamonews** quest'anno allarga la rete e abbraccia anche la **redazione bergamasca del quotidiano "Il Giorno"**. Tutti saremo impegnati a raccogliere giocattoli sotto il logo che il grande **cartoonist Bruno Bozzetto** ha voluto dedicarci.

LA RACCOLTA GIOCATTOLI

L'iniziativa, rivolta a chiunque voglia donare un giocattolo (nuovo o usato, ma in buono stato di conservazione), anche quest'anno si prefigge di rendere più gioioso il Natale di tanti bambini meno fortunati che, anche a causa dei momenti difficili che molte famiglie bergamasche stanno attraversando, rischiano di non vedere esauditi i piccoli desideri scritti nelle letterine indirizzate a Santa Lucia, Babbo Natale o alla Befana.

Noi crediamo, invece, che soprattutto i bambini debbano essere i protagonisti delle prossime Festività e crediamo che per ognuno debba realizzarsi il sogno, anche attraverso la scoperta di una sorpresa o di un pacco inatteso sotto l'albero di Natale o vicino al Presepe.

I PUNTI DI RACCOLTA

I giocattoli, nuovi o usati ma in buono stato, **possono essere consegnati tutti i giorni, dalle 10 alle 18 (orario continuato) alla redazione di Bergamonews, a Bergamo in via Camozzi 9, e alla redazione de Il Giorno, sempre a Bergamo, in via Guglielmo d'Alzano 4/F.**

I soci del Rotary Club Bergamo Ovest ci aiuteranno a consegnare questi doni nelle case famiglia che abbiamo individuato. Confidando sulla generosità e sulla volontà di tutti, siamo certi che non mancherà il necessario apporto, indispensabile per il successo di quest'azione di solidarietà. Apporto che sarà ricambiato con un dono d'inestimabile valore: i sorrisi di tanti bambini che anche quest'anno illumineranno il Natale facendo risplendere le nostre case di una luce speciale

Lunedì, 11 Novembre, 2013

